

TASSE L'AQUILA: CONCLUSA UDIENZA, TRA DUE GIORNI DECISIONE SU RICORSO AZIENDE

18 Aprile 2018



L'AQUILA - Entro due giorni si conoscerà il pronunciamento del Tar in merito al ricorso presentato da associazioni di categoria e imprese contro la restituzione delle tasse sospese nel cratere del terremoto a circa 350 aziende e partite iva chiesta dalla commissione europea che la aiuti di stato.

E' questo il termine entro il quale i giudici amministrativi, in conclusione dell'udienza nel pomeriggio di oggi all'Aquila, si sono riservati una decisione. I ricorrenti si ritengono soddisfatti della discussione avuta in udienza e sono ottimisti di poter ottenere la sospensiva alle cartelle esattoriali notificate nelle passate settimane.

Intanto nel pomeriggio è stato reso noto che il commissario europeo per la concorrenza Margrethe Vestager, sta preparando una risposta concreta e chiara alla lettera del sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi sulla restituzione tasse post sisma 2009.

Sono stati almeno sette i ricorsi discussi oggi, naturalmente tutti contro la restituzione delle tasse, nei quali si impugna la nomina da parte della Presidenza del consiglio dei ministri della nomina del commissario per il recupero che nelle passate settimane ha notificato cartelle esattoriali per complessivi circa 100 milioni di euro.

Il più corposo è quello presentato dall'avvocato Roberto Colagrande, a nome delle associazioni di categoria, come Ance, Confindustria e Apindustria, e di imprese associate; poi, quelli del Comune dell'Aquila, rappresentata dall'avvocato Ilda Coluzzi, coinvolto con alcune aziende municipalizzate, la Regione Abruzzo, rappresentata dall'avvocato Stefania Valeri, coinvolta con le società partecipate come Tua e Abruzzo Engineering, imprese non associate, e la Gran Guizza del gruppo di acqua minerale San Benedetto.

"Il Tar si è riservata una decisione che potrebbe arrivare venerdì - spiega l'avvocato Colagrande -. Abbiamo fatto un'ampia discussione e a mio avviso ci sono i presupposti per l'accoglimento della istanza cautelare. Ad esempio, abbiamo dimostrato che è una cosa disumana dimostrare in trenta giorni, questo il termine delle cartelle esattoriali, i danni subiti con il terremoto e metterli in relazione agli aiuti di stato. A tale proposito, ci dà ragione anche il fatto che la presidenza del consiglio dei ministri starebbe per pubblicare un decreto di proroga di quattro mesi. Anche se questo documento non esiste, quindi, rimaniamo legati al termine di 30 giorni. Oltre al tempo non congruo, abbiamo dimostrato di avere ragione anche su altri profili giuridici".

L'udienza cade a due giorni dalla manifestazione promossa dal Comune dell'Aquila e dalla Regione Abruzzo per protestare contro "una decisione iniqua ed assurda che rischia di mettere definitivamente al tappeto un territorio dilaniato dal sisma di nove anni fa".

Al corteo che si è snodato per le vie del centro storico hanno partecipato secondo gli organizzatori circa 5mila persone, tra cui commercianti, operai, studenti e cittadini.

SI MUOVE LA COMMISSIONE EUROPEA

L'imminente arrivo della risposta della Commissione europea, è riferita da una nota della delegazione italiana del Partito popolare europeo (Ppe) che oggi ha incontrato la Vestager, precisando che "il commissario è pronto a collaborare fin da subito con le autorità italiane e ha ribadito alla delegazione Forza Italia-Unione di centro del Ppe che, per l'Europa, l'aiuto ai cittadini e alle imprese colpite dal sisma del 2009 è una priorità assoluta".

All'esito del colloquio il sindaco dell'Aquila Biondi è stato raggiunto per telefono da Alessandra Mussolini e Lorenzo Cesa, europarlamentari del Ppe, i quali hanno riferito di un'ipotesi di apertura alle istanze rappresentate.

Biondi ha inviato una lettera indirizzata al commissario Vestager, al presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani e al sottosegretario di Stato del Consiglio dei ministri con delega agli Affari europei Sandro Gozi, spiegando che la restituzione totale delle tasse da parte delle imprese "rappresenterebbe un colpo mortale per l'economia e l'occupazione dell'intero Abruzzo".

Il caso risale a una decisione del 2015, quando la Commissione ha trovato che l'insieme delle misure italiane prese tra il 2002 e il 2011 per le agevolazioni fiscali alle imprese vittime delle catastrofi naturali "non erano ben mirate" in quanto "non richiedevano in alcun modo di dimostrare di aver subito danni".

Oggi la situazione è diversa, tanto che qualche settimana fa la stessa Bruxelles ha dato l'ok allo schema di aiuti italiano da 44 milioni di euro per il 2018-2020 per i terremoti del 2016-2017.

"La solidarietà per l'Europa è un valore inalienabile", ha riferito il commissario, secondo la nota diffusa dalla delegazione italiana del Ppe.

Un portavoce della commissaria lunedì aveva precisato, in occasione della manifestazione all'Aquila, che solo le compensazioni fiscali ingiustificate – ovvero quelle ricevute da imprese che non avevano attività economiche ma solo la sede legale sul territorio o che hanno ricevuto di più rispetto ai danni subiti – sono quelle che devono essere restituite.

LE REAZIONI

PAGANO E MARTINO (FI), "APERTURA DA PARTE UE A TROVARE SOLUZIONE"

"C'è stata una importante apertura da parte del commissario europeo competente per le tasse Margrethe Vestager nell'incontro con una delegazione di europarlamentari di Forza Italia guidata dal capogruppo, Elisabetta Gardini".

Ne danno notizia il senatore Nazario Pagano, coordinatore abruzzese di Forza Italia, e il deputato eletto nel collegio dell'Aquila, Antonio Martino, segretario organizzativo regionale, commentando il confronto tra il commissario europeo competente Margrethe Vestager, ed una delegazione di europarlamentari azzurri sulla vicenda della restituzione delle tasse sospese a imprese e professionisti nel cratere del terremoto dell'Aquila richieste dalla commissione europea che considera la misura aiuto sì stato.

"È emersa la disponibilità a lavorare per arrivare ad una soluzione della annosa vicenda – continuano i due parlamentari azzurri – L'incontro è stato fruttuoso, si sono fatte anche ipotesi ma è stato ribadito a chiare note che tutto si basa su un intervento ufficiale e fattivo da parte del Governo Italiano che, secondo le procedure comunitarie, è l'unico interlocutore con quale si possono porre le basi per risolvere la problematica – spiegano i due parlamentari abruzzesi – È inutile porre istanze al presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani oppure al presidente Silvio Berlusconi, deve intervenire il Governo italiano, sia pure uscente, e ci pare che chi deve fare passi concreti sia il sottosegretario con delega alla ricostruzione e commissario per il terremoto Paola De Micheli".

Della delegazione hanno fatto parte anche Alessandra Mussolini, Barbara Matera e Laura Comi, oltre che Lorenzo Cesa.

Pagano e Martino riferiscono inoltre che "comunque, il commissario risponderà alla lettera del sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi e che c'è la volontà di riconoscere il fatto che il contesto della vicenda è legato ad una tragedia come il terremoto e che quindi non si rinuncerà a mostrare solidarietà e vicinanza alle popolazioni terremotate".

"Però è emerso anche che si farà un distinguo tra le aziende che hanno sede all'Aquila e quelle che hanno spostato la sede all'Aquila per speculare e fare affari. In questo senso, non ci saranno sconti", spiegano ancora Pagano e Martino. Il deputato sottolinea infine che "Forza Italia ha raccolto immediatamente le sollecitazioni del territorio e del sindaco Biondi che si è appoggiato al nostro partito non avendo parlamentari europei nel collegio abruzzese, continueremo a lavorare per il rilancio e il futuro di un territorio che merita rispetto e risorse".

I due in un'altra nota aggiungono: "L'aiuto ai cittadini e alle imprese dell'Aquila colpiti dal terremoto del 2009 è una priorità assoluta dell'Europa".

"Siamo lieti – così Pagano e Martino – che la Vestager abbia dichiarato pubblicamente di essere a totale disposizione delle autorità italiane per collaborare sul problema della richiesta di restituzione delle tasse, e che per l'Europa questo argomento sia in cima alla lista delle sue priorità.

Forza Italia è stata sempre molto vicina alla popolazione dell'Aquila e non ha mai abbassato la guardia nella tutela dei diritti e delle legittime aspettative dei cittadini per la rinascita della città e del suo tessuto sociale. Questo impegno è stato speso a tutti i livelli, sia locale, sia su scala nazionale, sia a livello europeo".

Intanto, i giudici amministrativi, in conclusione dell'udienza che si è tenuta oggi pomeriggio all'Aquila, si sono riservati una decisione entro due giorni, sul ricorso presentato sulla questione delle tasse dalle associazioni di categoria e dalle imprese.